

Strumenti e percorsi sui diritti umani per l'Educazione civica

Questo documento raccoglie i materiali di Educazione ai diritti umani elaborati in questi ultimi anni da Amnesty International Italia per la Scuola secondaria di secondo grado, organizzati secondo le linee guida per l'educazione civica emanate dal Ministero dell'Istruzione in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92.

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Manuali

Amnesty International, **Primi Passi Manuale di base per l'educazione ai diritti umani**, 2015

Un pratico manuale rivolto sia agli insegnanti che a tutte le persone impegnate in attività di Educazione ai diritti umani. Indicazioni metodologiche e suggerimenti operativi si accompagnano alla presentazione di un ricco ventaglio di attività, differenziate per fasce di età, da sperimentare nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado, così come in altri contesti educativi, formali e informali. Può essere quindi proposto come introduzione generale all'Educazione ai diritti umani, ma anche per chi vuole approfondire approcci e metodologie.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/primi-passi-manuale-base-leducazione-ai-diritti-umani/>

Amnesty International, **Manuale di facilitazione. Guida all'uso delle metodologie partecipative per l'educazione ai diritti umani**, 2011

Una risorsa preziosa per educatori che desiderino adottare metodologie partecipative nell'educazione ai diritti umani e migliorare in generale le proprie capacità di facilitazione. Pensata per essere utilizzata con i moduli didattici inclusi nel kit riguardanti la povertà e diritti umani, la guida è stata però realizzata con la flessibilità necessaria a renderla fruibile anche come risorsa a sé, in diversi contesti educativi.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/manuale-facilitazione-guida-alluso-delle-metodologie-partecipative-educatione-ai-diritti-umani/>

Percorsi educativi e attività didattiche

Amnesty International, **Io lo chiedo. Guida didattica per docenti ed educatori**, 2020

Una guida preziosa per affrontare in classe le tematiche del **consenso** e del rispetto nelle relazioni, affermando il principio fondamentale che **ogni individuo è padrone del proprio corpo** e può decidere autonomamente e in totale libertà come gestirlo. Attraverso una serie di proposte e approfondimenti, i ragazzi comprenderanno il ruolo fondamentale che hanno nella promozione dei diritti umani e nella creazione di una cultura consapevole dei propri diritti e rispettosa dei diritti degli altri.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/io-lo-chiedo/>

Amnesty International, **Percorso didattico sulla tortura e la custodia dello Stato**, 2020

Un'attività sulla tortura e sulla responsabilità delle forze di polizia nella tutela delle persone che hanno in custodia, per facilitare il pensiero critico e la capacità di ragionare su temi controversi. Da proporre a ragazzi dai 16 anni in su.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/percorso-didattico-sulla-tortura-la-custodia-dello/>

Viviana Isernia, **Allah Ákbar. Manuale di Educazione ai diritti umani contro l'islamofobia**, 2020

Allah Ákbar non è una formula del fondamentalismo islamico, è una espressione in lingua araba pronunciata da persone di diverse fedi. A causa di questo o di altri pregiudizi su base religiosa, in Italia continua a crescere paura e odio nei confronti dell'Islam, con conseguenti atti discriminatori contro i musulmani. Questa risorsa educativa, attraverso proposte di attività basate su metodologie partecipative, sensibilizza i ragazzi e fornisce loro gli strumenti per contrastare stereotipi e pregiudizi nei confronti di comunità religiose "altre".

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/allahakbar/>

Amnesty International, **Dove sono i rifugiati nel mondo. Unità didattica**, 2016

L'attività è stata pensata per rendere consapevoli i giovani, in maniera partecipativa e dinamica, della disomogenea distribuzione dei rifugiati in alcune regioni del mondo e delle enormi difficoltà di alcuni paesi nel doversi assumere la responsabilità dell'accoglienza e della protezione di queste persone. I partecipanti sono inoltre stimolati a immaginare possibili soluzioni per cambiare la situazione.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/dove-sono-i-rifugiati-nel-mondo/>

Amnesty International, **Pena di morte. Parliamone in classe**, 2015

Più dei due terzi del mondo ha abolito, nella legge o nella pratica, la pena di morte, ritendendola una punizione crudele, inumana e degradante. Malgrado ciò, ogni anno vengono eseguite migliaia di esecuzioni e il confronto tra favorevoli e contrari continua a suscitare dibattiti e contrapposizioni. In questa versione, aggiornata nel 2015 nei dati e nelle risorse per approfondimenti – il percorso, costituito da guida per l'insegnante e fascicolo per lo studente – continua a offrire, attraverso test, giochi di ruolo, laboratori, letture e discussioni, importanti spunti di riflessione su come la società attuale, attraverso ad esempio il mondo dei mass-media, ma non solo, continui a dibattere e a scontrarsi su questa pratica.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/pena-di-morte-parliamone-in-classe/>

Amnesty International, **Diritti Igbi, diritti umani. Guida per docenti**, 2014

La guida è una risorsa per docenti ed educatori che desiderano affrontare in classe la tematica della discriminazione dovuta all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Gli itinerari proposti prevedono l'utilizzo delle metodologie partecipative e mettono al centro i giovani, sottolineandone il ruolo fondamentale nella promozione dei diritti umani e nella lotta contro ogni forma di discriminazione. La guida contiene un percorso costituito da 10 attività, con materiali di approfondimento, proposte di attivazioni e altre risorse utili.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/diritti-igbi-diritti-umani-guida-docenti/>

Amnesty International, **Rispetta i miei diritti, rispetta la mia dignità. modulo 1, povertà e diritti umani**, 2011

Un modulo pensato per sottolineare come la povertà non sia solo relativa alla mancanza di risorse ma soprattutto ai comportamenti e alle scelte di chi detiene il potere e come le persone che vivono in povertà sperimentano deprivazione, insicurezza, esclusione e impotenza. Attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative, il modulo stimola i giovani, in prima persona, a essere consapevoli dei propri diritti e ad attivarsi concretamente per rivendicarli.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/rispetta-miei-diritti-rispetta-la-mia-dignita-modulo-uno-poverta-diritti-umani/>

AMNESTY INTERNATIONAL, **Rispetta i miei diritti, rispetta la mia dignità. Modulo 2, il diritto all'alloggio è un diritto umano**, 2011

Un modulo che, tra i diversi fattori legati alla povertà e ai diritti umani, analizza il diritto ad un alloggio adeguato e il dramma degli sgomberi forzati che, in tutto il mondo, molte comunità sono costrette a subire. Attraverso una serie di attività strutturate, incoraggia i giovani a rivendicare i propri diritti e ad attivarsi sulle questioni che li riguardano.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/rispetta-miei-diritti-rispetta-la-mia-dignita-modulo-due-diritto-allalloggio-un-diritto-umano/>

Proposte di lettura

Francesca Ceci, **Possiamo essere tutto**, Tunuè edizioni, 2020

Una graphic novel che racconta la quotidianità di tre giovani fratelli di origine marocchina arrivati a Roma da anni, che vivono e – si barcamenano – in equilibrio tra due culture, in bilico tra la religione familiare e la libera scelta, sospesi tra ciò che la società si aspetta da loro e ciò che loro sentono di essere. Una storia che, con leggerezza e una buona dose di humour, offre una finestra sulla realtà, i sogni e le difficoltà vissuti da molti ragazzi che oggi, in Italia, meritano di essere rappresentati.

Materiali di approfondimento

Amnesty International, **Superstizioni pericolose, Scheda di approfondimento tematico**, 2020

Ancora oggi esistono in alcuni paesi superstizioni che hanno un pesante impatto sulla vita di bambine e bambini. Anche se il numero delle vittime può considerarsi, in alcuni casi, limitato esse possono portare alla morte o avere un effetto devastante per la vita di chi le subisce.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/superstizioni-pericolose/>

Amnesty International, **La povertà, Scheda di approfondimento tematico**, 2020

La povertà è la più grande violazione della dignità umana, è devastante per bambine e bambini che non vedono rispettati i loro diritti: nega loro il diritto di nascere e crescere in modo sano, di aver assicurati tutti gli elementi base per la sopravvivenza, (alloggio, cibo, acqua), il diritto all'istruzione, ad essere protetti e tutti i diritti fondamentali per crescere armonicamente come individui e come esseri sociali.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/la-poverta/>

Amnesty International, **Il diritto all'istruzione, Scheda di approfondimento tematico**, 2020

Negli ultimi anni la comunità internazionale ha posto fra i suoi obiettivi primari l'istruzione e la formazione per tutti i bambini, adolescenti e adulti. Questi impegni relativi all'istruzione sottolineano l'importanza che essa ha nella vita delle persone e per il futuro del mondo. I principi fondamentali che riguardano l'istruzione e che sono garantiti dai trattati internazionali sono: disponibilità, accessibilità, accoglienza e adattabilità.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/diritto-allistruzione-scheda-didattica/>

Amnesty International, **La giustizia minorile. Scheda di approfondimento tematico**, 2020

Lo scopo principale della giustizia minorile è quello della riabilitazione e dell'integrazione del minore nella società. I minori, in quanto individui in crescita e con una personalità in evoluzione e plasmabile, possono riabilitarsi e reinserirsi nella società, se è dato loro modo di riacquistare o acquisire per la prima volta proprio quei principi etici che regolano un'armonica vita sociale.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/giustizia-minorile/>

Amnesty International, **La Convenzione sui diritti dell'infanzia. Scheda di approfondimento tematico**, 2020

La Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC) è stata adottata nel 1989 dall'Assemblea Generale dell'ONU ed è entrata in vigore nel 1990. È il punto di riferimento per tutta una serie di iniziative legislative e operative, interne agli stati o sovranazionali, a beneficio dell'infanzia: i suoi principi sono stati recepiti nel testo di molte costituzioni nazionali.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/convenzione-diritti-infanzia/>

Amnesty International, **Pratiche tradizionali, Scheda di approfondimento tematico, 2020**

In alcuni Paesi esistono tradizioni che riguardano diversi aspetti della vita femminile estremamente discriminatori nei confronti delle bambine o che si configurano come vere e proprie forme di violenza come le mutilazioni genitali femminili, il matrimonio precoce o la schiavitù sessuale legata alla religione.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/pratiche-tradizionali-scheda-didattica/>

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Manuali

Amnesty International, **Primi Passi Manuale di base per l'educazione ai diritti umani, 2015**

Un pratico manuale rivolto sia agli insegnanti che a tutte le persone impegnate in attività di Educazione ai diritti umani. Indicazioni metodologiche e suggerimenti operativi si accompagnano alla presentazione di un ricco ventaglio di attività, differenziate per fasce di età, da sperimentare nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado, così come in altri contesti educativi, formali e informali. Può essere quindi proposto come introduzione generale all'Educazione ai diritti umani, ma anche per chi vuole approfondire approcci e metodologie.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/primi-passi-manuale-base-leducazione-ai-diritti-umani/>

Amnesty International, **Manuale di facilitazione. Guida all'uso delle metodologie partecipative per l'educazione ai diritti umani, 2011**

Una risorsa preziosa per educatori che desiderino adottare metodologie partecipative nell'educazione ai diritti umani e migliorare in generale le proprie capacità di facilitazione. Pensata per essere utilizzata con i moduli didattici inclusi nel kit riguardanti la povertà e diritti umani, la guida è stata però realizzata con la flessibilità necessaria a renderla fruibile anche come risorsa a sé, in diversi contesti educativi.

[https://www.amnesty.it/pubblicazioni/manuale-facilitazione-guida-alluso-delle-metodologie-partecipative-
leducazione-ai-diritti-umani/](https://www.amnesty.it/pubblicazioni/manuale-facilitazione-guida-alluso-delle-metodologie-partecipative-leducazione-ai-diritti-umani/)

Percorsi educativi e attività didattiche

Amnesty International, Robert F. Kennedy Human Rights Italia, **Nessuno Escluso. Percorso educativo sul diritto alla salute**, 2020

A causa della pandemia da Covid-19 il mondo sta subendo enormi e veloci cambiamenti con gravi conseguenze in molte aree, non ultimo in termini di diritti umani. In questo agile percorso, sono raccolti proposte e spunti di discussione sul diritto alla salute (e la possibilità di godimento da parte di alcuni gruppi in tempi emergenziali), il legame con gli altri diritti, come potrebbero cambiare i principi di diritto alla base delle nostre società.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/nessuno-escluso-diritto-salute/>

Amnesty International, **Io lo chiedo. Guida didattica per docenti ed educatori**, 2020

Una guida preziosa per affrontare in classe le tematiche del consenso e del rispetto nelle relazioni, affermando il principio fondamentale che ogni individuo è padrone del proprio corpo e può decidere autonomamente e in totale libertà come gestirlo. Attraverso una serie di proposte e approfondimenti, i ragazzi comprenderanno il ruolo fondamentale che hanno nella promozione dei diritti umani e nella creazione di una cultura consapevole dei propri diritti e rispettosa dei diritti degli altri.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/io-lo-chiedo/>

Amnesty International, **Silence Hate, Media Education e Hate speech. Quaderno di lavoro**, 2019

Il quaderno di lavoro, realizzato nell'ambito del progetto BRICKS dal centro COSPE e Zaffiria, mira a fornire alcuni appunti e idee operative per educatori e insegnanti che intendono affrontare e contrastare il fenomeno dell'hate speech, attraverso l'educazione ai diritti umani e il coinvolgimento attivo dei giovani al fine di una corretta educazione ai media.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/silence-hate-media-education-e-hate-speech-quaderno-di-lavoro/>

Amnesty International, **Start the Change. Risorse educative**, 2019

Il progetto **Start the Change**, promosso da Amnesty International Italia nelle scuole secondarie di secondo grado mira ad aumentare la consapevolezza dei giovani sull'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e il legame con i fenomeni migratori.

Il **Manuale per docenti ed educatori**, mira a fornire alcuni appunti e idee operative per educatori e insegnanti che intendono affrontare e contrastare i temi del progetto, attraverso percorsi di educazione ai diritti umani e di cittadinanza globale.

Le **linee guida** sviluppate all'interno del progetto vogliono essere uno strumento metodologico per docenti ed educatori, utile a veicolare i temi attraverso l'uso di metodologie partecipative.

Il **Manuale Write the Change!** ha l'obiettivo di fornire strumenti per facilitare i giovani nello sviluppare narrazioni alternative per raccontare i fenomeni migratori

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/start-the-change-risorse-educative/>

Amnesty International, **Dove sono i rifugiati nel mondo. Unità didattica**, 2016

L'attività è stata pensata per rendere consapevoli i giovani, in maniera partecipativa e dinamica, della disomogenea distribuzione dei rifugiati in alcune regioni del mondo e delle enormi difficoltà di alcuni paesi nel doversi assumere la responsabilità dell'accoglienza e della protezione di queste persone. I partecipanti sono inoltre stimolati a immaginare possibili soluzioni per cambiare la situazione.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/dove-sono-i-rifugiati-nel-mondo/>

Amnesty International, **Diritti Igbti, diritti umani. Guida per docenti**, 2014

La guida è una risorsa per docenti ed educatori che desiderano affrontare in classe la tematica della discriminazione dovuta all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Gli itinerari proposti prevedono l'utilizzo delle metodologie partecipative e mettono al centro i giovani, sottolineandone il ruolo fondamentale nella promozione dei diritti umani e nella lotta contro ogni forma di discriminazione. La guida contiene un percorso costituito da 10 attività, con materiali di approfondimento, proposte di attivazioni e altre risorse utili.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/diritti-igbti-diritti-umani-guida-docenti/>

AMNESTY INTERNATIONAL, **Rispetta i miei diritti, rispetta la mia dignità. modulo 1, povertà e diritti umani**, 2011

Un modulo pensato per sottolineare come la povertà non sia solo relativa alla mancanza di risorse ma soprattutto ai comportamenti e alle scelte di chi detiene il potere e come le persone che vivono in povertà sperimentano deprivazione, insicurezza, esclusione e impotenza. Attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative, il modulo stimola i giovani, in prima persona, a essere consapevoli dei propri diritti e ad attivarsi concretamente per rivendicarli.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/rispetta-miei-diritti-rispetta-la-mia-dignita-modulo-uno-poverta-diritti-umani/>

AMNESTY INTERNATIONAL, **Rispetta i miei diritti, rispetta la mia dignità. Modulo 2, il diritto all'alloggio è un diritto umano**, 2011

Un modulo che, tra i diversi fattori legati alla povertà e ai diritti umani, analizza il diritto ad un alloggio adeguato e il dramma degli sgomberi forzati che, in tutto il mondo, molte comunità sono costrette a subire. Attraverso una serie di attività strutturate, incoraggia i giovani a rivendicare i propri diritti e ad attivarsi sulle questioni che li riguardano.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/rispetta-miei-diritti-rispetta-la-mia-dignita-modulo-due-diritto-allalloggio-un-diritto-umano/>

AMNESTY INTERNATIONAL, **Rispetta i miei diritti, rispetta la mia dignità. Modulo 3, i diritti sessuali e riproduttivi sono diritti umani**, 2011

In tutto il mondo, la libertà delle persone di prendere decisioni sulla propria salute, sul proprio corpo e sulla vita riproduttiva viene limitata o controllata da altri. Dei quasi due miliardi di giovani, molti vivono ancora senza avere accesso ai loro diritti sessuali e riproduttivi. Questo modulo intende rendere i giovani più forti nella difesa

e nella rivendicazione dei propri diritti, nel fare scelte e esprimere desideri riguardo la propria sessualità e la propria salute riproduttiva.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/rispetta-miei-diritti-rispetta-la-mia-dignita-modulo-tre-diritti-sessuali-riproduttivi-diritti-umani/>

Materiali di approfondimento

Amnesty International, **Superstizioni pericolose, Scheda di approfondimento tematico, 2020**

Ancora oggi esistono in alcuni paesi superstizioni che hanno un pesante impatto sulla vita di bambine e bambini. Anche se il numero delle vittime può considerarsi, in alcuni casi, limitato esse possono portare alla morte o avere un effetto devastante per la vita di chi le subisce.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/superstizioni-pericolose/>

Amnesty International, **La povertà, Scheda di approfondimento tematico, 2020**

La povertà è la più grande violazione della dignità umana, è devastante per bambine e bambini che non vedono rispettati i loro diritti: nega loro il diritto di nascere e crescere in modo sano, di aver assicurati tutti gli elementi base per la sopravvivenza, (alloggio, cibo, acqua), il diritto all'istruzione, ad essere protetti e tutti i diritti fondamentali per crescere armonicamente come individui e come esseri sociali.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/la-poverta/>

Amnesty International, **Il diritto all'istruzione, Scheda di approfondimento tematico, 2020**

Negli ultimi anni la comunità internazionale ha posto fra i suoi obiettivi primari l'istruzione e la formazione per tutti i bambini, adolescenti e adulti. Questi impegni relativi all'istruzione sottolineano l'importanza che essa ha nella vita delle persone e per il futuro del mondo. I principi fondamentali che riguardano l'istruzione e che sono garantiti dai trattati internazionali sono: disponibilità, accessibilità, accoglienza e adattabilità.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/diritto-allistruzione-scheda-didattica/>

Amnesty International, **La Convenzione sui diritti dell'infanzia. Scheda di approfondimento tematico, 2020**

La Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC) è stata adottata nel 1989 dall'Assemblea Generale dell'ONU ed è entrata in vigore nel 1990. È il punto di riferimento per tutta una serie di iniziative legislative e operative, interne agli stati o sovranazionali, a beneficio dell'infanzia: i suoi principi sono stati recepiti nel testo di molte costituzioni nazionali.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/convenzione-diritti-infanzia/>

Amnesty International, **Pratiche tradizionali, Scheda di approfondimento tematico, 2020**

In alcuni Paesi esistono tradizioni che riguardano diversi aspetti della vita femminile estremamente discriminatori nei confronti delle bambine o che si configurano come vere e proprie forme di violenza come le mutilazioni genitali femminili, il matrimonio precoce o la schiavitù sessuale legata alla religione.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/pratiche-tradizionali-scheda-didattica/>

Amnesty International, **Lo sfruttamento minorile, Scheda di approfondimento tematico**, 2020

Si calcola che siano 152 milioni in tutto il mondo, i minori, di età compresa tra i 5 ed i 17 anni, che sono impiegati in qualche attività lavorativa e di questi, 73 milioni sono coinvolti in lavori pericolosi. La cifra è difficilmente valutabile perché si tratta molto spesso di lavoro sommerso, al di fuori dell'economia ufficiale.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/sfruttamento-del-lavoro-minorile-scheda-didattica/>

Amnesty International, **Lo sfruttamento sessuale, Scheda di approfondimento tematico**, 2020

Circa 1 milione minori in tutto il mondo è coinvolto nella prostituzione, nella pornografia, nel traffico o in altre forme di sfruttamento sessuale. Il fenomeno non è esclusivamente femminile, pur in numero minore anche bambini e ragazzi sono coinvolti.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/lo-sfruttamento-sessuale-scheda-didattica/>

Amnesty International, **Nascere bambine. Scheda di approfondimento tematico**, 2020

Nascere bambine in alcuni paesi del mondo significa letteralmente "rischiare la vita". Secondo le istituzioni internazionali quasi 142 milioni di bambine/donne "mancano all'appello" in base all'andamento demografico. Sono bambine non nate per aborto selettivo o morte perché la discriminazione nei confronti delle bambine si traduce, nei primi anni di vita, in meno cibo e meno cure.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/nascere-bambine-scheda-didattica/>

Amnesty International, **Le mutilazioni genitali femminili. Scheda di approfondimento tematico**, 2020

Secondo l'OMS almeno 200 milioni sono le donne e le ragazze che vivono con mutilazioni genitali (MGF) e ogni anno più 3 milioni sono a rischio di subire mutilazioni. Negli ultimi tre decenni, si è registrato un calo complessivo della pratica, tuttavia i progressi attuali non sono sufficienti per tenere il passo con l'aumento della popolazione. Se le tendenze continuano, il numero delle ragazze e delle donne sottoposte a MGF aumenterà significativamente nei prossimi 15 anni.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/le-mutilazioni-genitali-femminili-scheda-didattica/>

Amnesty International, **Minori rifugiati e richiedenti asilo. Scheda di approfondimento tematico**, 2020

Nel mondo vi sono milioni di bambini e ragazzi che, a causa di conflitti, persecuzioni, violenze generalizzate e massicce violazioni dei diritti umani, hanno dovuto lasciare la loro casa per cercare protezione e asilo in un altro Paese o vivere da sfollati in campi profughi all'interno della loro stessa patria. Alla fine del 2019, del totale di 79,51 milioni di persone, la cifra più alta dalla seconda guerra mondiale, 26 milioni erano rifugiate, 45,7 milioni sfollate e 4,2 milioni richiedenti asilo. Circa il 40% di questi 79,5 milioni era costituito da minori (34 milioni).

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/minori-rifugiati-richiedenti-asilo/>

Amnesty International, **Le forme moderne di schiavitù. Scheda di approfondimento tematico**, 2020

La schiavitù purtroppo non è un ricordo di un barbaro passato, ancor oggi milioni di persone vivono in questa condizione anche se ufficialmente la schiavitù è condannata e vietata da tutti gli Stati. Si stima che nel 2016

vi fossero circa 40 milioni di questi moderni schiavi, di cui 10 milioni sarebbero minorenni. Questo perché il lavoro forzato è un fenomeno sommerso, vietato e ciò non di meno possibile proprio grazie alla connivenza di quelle autorità che dovrebbero combatterlo.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/le-forme-moderne-schiavitu-scheda-didattica/>

Amnesty International, **Bambine e bambini in guerra. Scheda di approfondimento tematico, 2020**

Sono 415 milioni le bambine e i bambini che vivono in zone di conflitto. La guerra ha un effetto devastante sui minori. Vittime dirette o collaterali, sono uccisi e mutilati dallo scoppio di bombe lanciate su zone popolate vicino alle scuole e agli ospedali. Sono vittime di attentati suicidi sia perché si trovano sul luogo dell'attentato o perché sono stati reclutati come kamikaze.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/bambini-le-bambine-soldato-scheda-didattica/>

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne

correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Manuali

Amnesty International, **Primi Passi Manuale di base per l'educazione ai diritti umani, 2015**

Un pratico manuale rivolto sia agli insegnanti che a tutte le persone impegnate in attività di Educazione ai diritti umani. Indicazioni metodologiche e suggerimenti operativi si accompagnano alla presentazione di un ricco ventaglio di attività, differenziate per fasce di età, da sperimentare nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado, così come in altri contesti educativi, formali e informali. Può essere quindi proposto come introduzione generale all'Educazione ai diritti umani, ma anche per chi vuole approfondire approcci e metodologie.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/primi-passi-manuale-base-leducazione-ai-diritti-umani/>

Amnesty International, **Manuale di facilitazione. Guida all'uso delle metodologie partecipative per l'educazione ai diritti umani**, 2011

Una risorsa preziosa per educatori che desiderino adottare metodologie partecipative nell'educazione ai diritti umani e migliorare in generale le proprie capacità di facilitazione. Pensata per essere utilizzata con i moduli didattici inclusi nel kit riguardanti la povertà e diritti umani, la guida è stata però realizzata con la flessibilità necessaria a renderla fruibile anche come risorsa a sé, in diversi contesti educativi.

[https://www.amnesty.it/pubblicazioni/manuale-facilitazione-guida-alluso-delle-metodologie-partecipative-
leducazione-ai-diritti-umani/](https://www.amnesty.it/pubblicazioni/manuale-facilitazione-guida-alluso-delle-metodologie-partecipative-leducazione-ai-diritti-umani/)

Percorsi educativi e attività didattiche

Silence Hate, Media Education e Hate speech. Quaderno di lavoro, 2019

Il quaderno di lavoro, realizzato nell'ambito del progetto BRICKS dal centro COSPE e Zaffiria, mira a fornire alcuni appunti e idee operative per educatori e insegnanti che intendono affrontare e contrastare il fenomeno dell'hate speech, attraverso l'educazione ai diritti umani e il coinvolgimento attivo dei giovani al fine di una corretta educazione ai media.

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/silence-hate-media-education-e-hate-speech-quaderno-di-lavoro/>